

AVVISO PUBBLICO

**EROGAZIONE CONTRIBUTI PER LA RINEGOZIAZIONE DELLE LOCAZIONI
ESISTENTI, CON EVENTUALE MODIFICA DELLA TIPOLOGIA CONTRATTUALE, in
esecuzione della Deliberazione Giunta Regionale n. 1275 del 02.08.2021**

Richiamati:

- la Legge n. 431 del 09.12.1998 e in particolare l'art. 11 che ha istituito il Fondo nazionale per la locazione per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, di seguito denominato Fondo nazionale, e successive modifiche;
- la Legge Regionale n. 24 del 08.08.2001 e in particolare gli artt. 38 e 39 che hanno istituito il Fondo per l'accesso all'abitazione in locazione;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2031 del 28.12.2020 ad oggetto: "Fondo Regionale per l'accesso alle abitazioni in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della L.R. 24/2001 e ss.mm.ii. "Criteri di gestione dell'anno 2021" con la quale è stata avviata una prima sperimentazione per favorire la rinegoziazioni contrattuali;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1275 del 02.08.2021 ad oggetto: "Approvazione programma Regionale per la concessione di contributi destinati alla rinegoziazione di contratti di locazione;

Si rende noto

Art. 1 – OGGETTO E FINALITA' DELL'AVVISO

1. Con determinazione del Responsabile di Area Servizi Sociali, P.I., Cultura e Sport del Comune di Meldola n. 777 del 11/10/2021 è stato approvato il presente avviso con il quale si stabiliscono i criteri e le modalità per la concessione di contributi economici "una tantum", ai sensi della Deliberazione della Giunta della Regione (DGR) Emilia-Romagna n. 1275 del 02 agosto 2021, destinati a favorire la rinegoziazione dei contratti di locazione, con eventuale modifica della tipologia contrattuale da contratto libero a contratto a canone concordato, quale strumento per fronteggiare la difficoltà nel pagamento del canone da parte dei nuclei familiari, in particolare quelli incorsi in una contrazione del reddito, anche a causa della crisi economica originata dall'emergenza sanitaria covid-19.

2. Pertanto, ai sensi del presente avviso, sono concessi contributi economici "una tantum" nel caso di rinegoziazione delle locazioni esistenti aventi ad oggetto alloggi ubicati nel territorio del Comune di Meldola, con riduzione dell'importo del canone oppure di modificazione della tipologia contrattuale in essere, sempre con riduzione dell'importo del canone, ivi inclusa la stipulazione di nuovi contratti di locazione a canone concordato.

3. Alla data del 30.10.2021 sarà effettuata una ricognizione dell'entità della spesa correlata al numero dei contributi economici in questione risultanti ammissibili, con facoltà per l'Amministrazione Comunale e tenuto conto dell'andamento della gestione, di prorogare – con specifico e separato atto - il suddetto termine fino al termine del 31.12.2021.

4. Nel quadro degli interventi previsti dalla sopra richiamata deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna, le azioni previste nel presente avviso si riferiscono al sostegno dei contratti di locazione fino ad esaurimento dei fondi regionali disponibili.

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso, si rinvia alle disposizioni in merito contenute nella DGR n. 1275 del 02.08.2021.

Art. 2 – BENEFICIARI

1. Sono beneficiari diretti del contributo i proprietari di alloggi situati nel territorio del Comune di Meldola, a fronte dell'avvenuta rinegoziazione del contratto di locazione a uso abitativo, regolarmente registrato da almeno un anno (alla data di presentazione della domanda di contributo), con conduttori residenti nell'alloggio ed aventi un valore Isee ordinario o corrente non superiore ad euro 35.000,00 (DPCM n. 159 del 2013 e s.m.i.).

2. La rinegoziazione del contratto di locazione deve essere avvenuta **successivamente alla data del 02.08.2021**.

Art. 3 - REQUISITI PER L'ACCESSO AL CONTRIBUTO

1. Sono ammessi al contributo i nuclei familiari ISEE in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:

A) CITTADINANZA

A1) Cittadinanza italiana oppure:

A2) Cittadinanza di uno Stato appartenente all'Unione europea oppure:

A3) Cittadinanza di uno Stato non appartenente all'Unione europea per gli stranieri che siano muniti di permesso di soggiorno di durata non inferiore ad 1 anno o permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi del D. Lgs. n. 286/98 e successive modifiche. In caso di permesso di soggiorno o carta di soggiorno scaduti è ammissibile la domanda di contributo qualora sia stata presentata domanda di rinnovo. Prima dell'erogazione del contributo, il Comune di Meldola provvederà ad accertare l'avvenuto rinnovo da parte della Questura.

B) Valore ISEE ordinario oppure corrente per l'anno 2021 non superiore a € 35.000,00 (DPCM 159/2013) con riferimento al nucleo familiare del conduttore;

C) Residenza nell'alloggio oggetto del contratto di locazione rinegoziato;

D) Titolarità di un contratto di locazione ad uso abitativo per un alloggio ubicato nel territorio del Comune di Meldola (con esclusione delle categorie catastali A1, A8, A9) stipulato ai sensi

dell'ordinamento vigente al momento della stipula, regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate e in essere **da almeno un anno** alla data di presentazione della domanda di contributo;

E) Rinegoziazione del contratto di locazione in essere conclusa successivamente alla data del 02.08.2021 e regolarmente registrata presso l'Agenzia delle Entrate.

Art. 4 – TIPOLOGIA DI RINEGOZIAZIONE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO

1. Sono previste **due tipologie di rinegoziazione** con relativa graduazione dei contributi.

2.1) Riduzione dell'importo del canone di locazione a canone libero (art. 2, comma 1 L. 431/98) o a canone concordato (art. 2, comma 3, L. 431/98)

La riduzione deve essere di almeno il 20% ed applicata per una durata minima non inferiore a 6 mesi.
Il canone mensile rinegoziato non può comunque essere superiore a € 800,00.

In considerazione della durata della rinegoziazione, il contributo è pari:

A - Durata tra 6 e 12 mesi: contributo pari al **70%** del mancato introito, comunque non superiore a € **1.500,00**

B - Durata tra 13 e 18 mesi: contributo pari all' **80%** del mancato introito, comunque non superiore a € **2.500,00**

C - Durata oltre 18 mesi: contributo pari al **90%** del mancato introito, comunque non superiore a € **3.000,00**

2.2) Riduzione dell'importo del canone di locazione con modifica della tipologia contrattuale da canone libero (art. 2, comma 1, L. 431/98) a canone concordato (art. 2, comma 3, L. 431/98)

Il canone mensile del nuovo contratto a canone concordato non può comunque essere superiore ad € 700,00.

Il contributo è pari all'**80%** del mancato introito, calcolato sui primi 24 mesi del nuovo contratto, con un contributo massimo, comunque non superiore ad € **4.000,00**.

La riduzione del canone è calcolata tra il canone annuo del contratto originario e il nuovo canone annuo, al netto delle spese condominiali ed accessorie.

3. Le rinegoziazioni dei canoni indicate ai punti 2.1 e 2.2 devono essere intervenute in data successiva al 02.08.2021.

4. In ogni caso il canone di locazione da prendere come riferimento è quello specificato nel contratto di locazione, comprensivo delle rivalutazioni ISTAT, al netto delle spese condominiali ed accessorie.

Art. 5 - CAUSE DI ESCLUSIONE DAL CONTRIBUTO

5.1 Sono cause di esclusione dal contributo le seguenti condizioni del nucleo familiare ISEE:

- 1) avere avuto nel medesimo anno 2021 la concessione di un contributo del Fondo per l’**”emergenza abitativa”** derivante dalle deliberazioni della Giunta regionale, n. 817/2012, 1709/2013, n. 1221/2015 e n. 2365/2019;
- 2) avere avuto nel medesimo anno 2021 la concessione di un contributo del Fondo per la **“morosità incolpevole”** di cui all’art. 6, comma 5, del D.L. 31/07/2013, n. 102 convertito con Legge del 28/10/2013, n. 124;
- 3) essere assegnatario, alla data di presentazione della domanda, di un alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica.

Art. 6 – CUMULABILITA’ CON ALTRE MISURE E LIMITI AL CONTRIBUTO

1. Il contributo regionale è cumulabile con il contributo statale derivante dal provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle Entrate del 6 luglio 2021 Prot. 180139/20211.

Art. 7 - MODALITA’ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo è erogato con la modalità definita “a bando aperto”, quindi senza la formulazione di una graduatoria distrettuale, bensì in base alle domande regolarmente pervenute e risultanti ammissibili presentate a decorrere **da lunedì 11 ottobre 2021, fino alla data del 30 ottobre 2021**.

2. Pertanto, i contributi saranno concessi in favore dei richiedenti in possesso dei requisiti previsti fino ad esaurimento dei fondi regionali assegnati al Distretto di Forlì, secondo il criterio di priorità dettato dall’ordine di arrivo delle domande, certificato dalla data e dall’ora assegnata dal sistema informatico di protocollazione al momento della presentazione della domanda.

3. I contributi saranno comunque erogati direttamente ai locatori.

Art. 8 – VINCOLI PER IL LOCATORE

1. Il locatore si impegna a comunicare tempestivamente all’ente erogatore del contributo:
- l’eventuale termine anticipato del contratto di locazione impegnandosi, in tal caso, alla restituzione della quota di contributo eventualmente ricevuta per le mensilità non dovute;

- l'avvenuta erogazione, a proprio beneficio, del contributo statale di cui al precedente articolo 6).

2. Il locatore si impegna, altresì, a non avviare procedure di sfratto per i 12 mesi successivi alla rinegoziazione, ovvero per la durata della rinegoziazione stessa se inferiore a 12 mesi.

Art. 9 – PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La domanda può essere presentata da un componente il nucleo ISEE maggiorenne, anche non intestatario del contratto di locazione, purché residente nel medesimo alloggio oggetto del contratto di locazione.

2. E' ammessa la presentazione di una sola domanda per nucleo familiare, relativa ad una sola rinegoziazione.

3. Nel caso di una medesima unità immobiliare utilizzata da più nuclei familiari, ciascun nucleo ISEE, può presentare domanda di contributo separatamente per la propria porzione di alloggio e per la propria quota di canone.

Art. 10 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La domanda deve essere presentata dai conduttori interessati, a decorrere **da lunedì 11 ottobre 2021, fino alla data del 30 ottobre 2021**, in forma di autodichiarazione, utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dal Comune di Meldola, reperibile "online" nel sito <http://www.comune.meldola.fc.it/>, con le seguenti modalità:

- consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo – Piazza F. Orsini 29 – del Comune di Meldola
- invio di tutta la documentazione richiesta, in formato digitale PDF, all'indirizzo di **posta certificata del Comune di Meldola** di seguito indicato: **comune.meldola@cert.provincia.fc.it**

2. Eventuali proroghe della scadenza sopra indicata (30 ottobre 2021) saranno definite da un atto specifico e pubblicate sul sito del Comune di Meldola. Nella medesima forma sarà comunicato anche l'eventuale esaurimento, prima della scadenza del suddetto termine, delle risorse regionali stanziare per l'erogazione dei contributi oggetto del presente avviso.

3. La domanda, redatta secondo il modello "autodichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000", deve essere obbligatoriamente sottoscritta e ad essa occorre allegare:

- copia di valido documento di riconoscimento firmato del richiedente;
- fotocopia del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno) o del permesso di soggiorno non inferiore ad un anno in corso di validità, solo per i cittadini non appartenenti all'U.E;

- nel caso di cui all'art. 4, punto 2.1), copia della **scrittura privata registrata** tra le parti che indichi entità e durata della riduzione del canone e copia del contratto di locazione vigente con la relativa registrazione;
- nel caso di cui all'art. 4, punto 2.2), copia del **nuovo contratto di locazione a canone concordato** con l'attestazione di conformità ai sensi del DM 16/01/2017 (asseverazione) del contratto, sottoscritta da un'associazione dei proprietari o da un'associazione degli inquilini firmatarie dell'Accordo territoriale per i contratti a canone concertato, ai sensi della Legge n. 431 del 1998, nonché da copia del precedente contratto di locazione a canone libero.

4. Nel modulo per l'istanza occorre indicare anche i dati anagrafici ed il codice IBAN del proprietario dell'alloggio (locatore) a cui l'Amministrazione comunale, una volta espletate le opportune verifiche, liquiderà il contributo una tantum.

5. Le domande presentate con modalità differenti rispetto a quelle appena citate non sono ammissibili e saranno automaticamente escluse.

Art. 11 – CONTROLLI

1. Il Comune di Meldola effettuerà controlli sulle autocertificazioni ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.
2. Il richiedente dovrà dichiarare di essere consapevole delle responsabilità penali che assume ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000 per falsità negli atti, per dichiarazioni mendaci e per uso di atti falsi.
3. Tali controlli sono effettuati, di norma, dopo la concessione del contributo e potrebbero essere disposti d'ufficio anche dalla Guardia di Finanza.
4. Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il responsabile del procedimento, in sede di istruttoria, potrà richiedere il rilascio di dichiarazioni o la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete e potrà esperire accertamenti tecnici ed ordinare esibizioni documentali, fissando un termine entro il quale adempiere.

Art. 12 - Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Il trattamento dei dati è finalizzato allo svolgimento del procedimento amministrativo di assegnazione di cui al presente avviso.
2. Il richiedente esprime, altresì, nella domanda di contributo per l'affitto il consenso scritto al trattamento dei dati personali, ivi compresi quelli sensibili, ai sensi del **Regolamento europeo n. 679/2016**.
3. Il trattamento dei dati è finalizzato allo svolgimento del procedimento amministrativo di concessione del contributo economico di cui alla DGR 1275 del 02.08.2021, di cui al presente avviso.

4. Il trattamento è effettuato con modalità manuali e informatizzate.

In particolare

1) Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla correlata informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127, il Comune di Forlì, Piazza A. Saffi n. 8 e il Comune di Meldola, Piazza F. Orsini 29;

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al seguente paragrafo n. 8, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

2) Il responsabile della protezione dei dati

Il Responsabile della protezione dei dati designato dalla Regione Emilia Romagna è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

Il Responsabile della protezione dei dati con riferimento al Comune di Forlì ed al Comune di Meldola è contattabile all'indirizzo mail: privacy@romagnaforlivese.it.

3) Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi (es. CAF convenzionati) per l'espletamento di attività e relativi al trattamento di dati personali dei quali si mantiene comunque la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

4) Soggetti autorizzati al trattamento

Tutti i dati, compresi quelli personali e sensibili, sono trattati da personale interno anche del Comune di Forlì e del Comune di Meldola ovvero dei CAF convenzionati, previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento.

5) Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna dal Comune di Forlì e dal Comune di Meldola, per lo svolgimento di funzioni istituzionali e pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e), non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: svolgimento delle attività amministrative finalizzate alla concessione del contributo.

6) Destinatari dei dati personali

I dati personali forniti dal richiedente il contributo non sono oggetto di comunicazione o diffusione e non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

7) Periodo di conservazione

I dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata

costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

8) I diritti del richiedente

In qualità di interessato, il richiedente ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

9) Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di svolgere le attività amministrative necessarie alla concessione del contributo.

10) Responsabilità

Il Comune di Forlì, il Comune di Meldola, i CAF convenzionati con l'Amministrazione Comunale non assumono responsabilità per la dispersione delle domande, della documentazione e delle comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni fornite dal richiedente né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il dichiarante può esercitare i diritti del nuovo Codice sulla Privacy adeguato al Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR – di cui al Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”: Il Comune è il titolare dei dati.

Meldola, 11/10/2021

**Il Responsabile del Servizio
Dott. Marco Ricci**